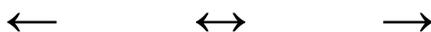


NICODEMO DEVE RINASCERE!



4. SOGGETTI DELLA FORMAZIONE.

(nn. 19-21.24-35: CARMELO OCD – OCDS).



Oltre allo Spirito Santo – a Maria – e alla Chiesa (i soggetti primari-essenziali, ma solo spirituali, della nostra formazione), il Secolare Carmelitano può contare anche su altri due soggetti umani-visibili-concreti: l'Ordine Carmelitano (OCD) e l'Ordine Carmelitano Secolare (OCDS).

Il Signore ha tutto il diritto e tutte le possibilità di obbligarci a vivere come Lui desidera; è il Signore! Ma, di solito, preferisce lasciarsi “condizionare” dalla nostra duplice realtà umana e spirituale: per farsi vedere si è fatto uomo come noi; per formarci come Lui ci desidera ci dona queste due presenze umane e concrete (l'OCD e l'OCDS), affinché impariamo ad accogliere il dono che Lui ci ha fatto e a corrisponderci gioiosamente.

“Il Signore si è legato a voi e vi ha scelti, ... perché il Signore vi ama e perché ha voluto mantenere il giuramento fatto ai vostri padri, ... Riconoscete dunque che il Signore vostro Dio è Dio, il Dio fedele, che mantiene la sua alleanza e benevolenza per mille generazioni, con coloro che l'amano e osservano i suoi comandamenti; Osserverai dunque i comandi, le leggi e le norme che oggi ti dò, mettendole in pratica. Per aver voi dato ascolto a queste norme e per averle osservate e messe in pratica, il Signore tuo Dio conserverà per te l'alleanza e la benevolenza che ha giurato ai tuoi padri. Egli ti amerà, ti benedirà, ti moltiplicherà...”
(Deuteronomio 7,7-13).

1. PRIMA PRESENZA FORMATIVA: L'OCD. Nella Famiglia Carmelitana i Frati – le Monache – e i Secolari, pur avendo autonomia e costituzioni proprie, vivono lo stesso carisma e la stessa missione nella Chiesa; quindi sono formati e guidati tutti da una stessa autorità e magisterialità come garanzia di verità e di unità in tutto il mondo.

I Superiori Religiosi Maggiori perciò hanno una responsabilità di formazione sia verso i Frati e le Monache che verso i Secolari carmelitani secondo le proprie Costituzioni: far comprendere e ricordare che l'impegno essenziale è quello di riconoscere che Dio ci ha donato un carisma particolare da accogliere con riconoscenza, da testimoniare con gioia, e da trasmettere (possibilmente sviluppato e arricchito) alle nuove vocazioni. (Cfr Lettere del P. Generale).

Il Carmelo ha avuto persone speciali (*S.Teresa di Gesù, S.Giovanni della Croce, S.Teresa di Gesù Bambino ...*) che hanno vissuto in modo pieno questo carisma, e che come maestri e dottori della Chiesa hanno saputo trasmetterlo, perché fosse sempre vivo ed efficace (*S.Elisabetta della Trinità, S.Teresa Benedetta della Croce-Edith Stein, S.Raffaele Kalinowski...*).

2. SECONDA PRESENZA FORMATIVA: L'OCDS. Non si può vivere solo e sempre di rendita. Importante e necessario è tutto quello che si riceve dall'OCD (cioè dai Padri), ma (e soprattutto oggi) è importante e altrettanto necessario il compito dell'OCDS in tutte le sue componenti (*Comunità – Presidente – Formatore/Formatrice*).

a. La Comunità Secolare del Carmelo è una associazione di fedeli cristiani, ispirata dall'ideale della Chiesa primitiva che “aveva un cuore solo e un'anima sola” (At 4,32) e impreziosita (traboccante) di genuina spiritualità carmelitana.

La Comunità dell'OCDS è innestata nella Chiesa comunione del Padre-Figlio-Spirito Santo; e quindi vive sempre più di questa comunione e partecipa alla missione della Chiesa, che è quella di chiamare tutti gli uomini a questa comunione (LG 1,19).

La Comunità OCDS è ispirata e guidata dalla Regola data ai fratelli della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo da S. Alberto Patriarca di Gerusalemme e approvata dal Papa Innocenzo IV.

Ammaestrati e sostenuti dall'insegnamento di S. Teresa i Secolari carmelitani sono coscienti di non poter vivere da soli il loro impegno di santità; e quindi sanno che la vita fraterna di comunità è un luogo privilegiato per

approfondire la comunione, per maturare (*anche umanamente*) e per formarsi come veri discepoli di s. Teresa di Gesù.

Il modello di ogni cristiano in tutto e sempre è solo Gesù Cristo: bisogna guardare continuamente a Lui. Ma la Comunità ci chiede e ci obbliga a guardare al fratello, a fare spazio all'altro, rinunciando a qualcosa di se stessi, proprio come "*Gesù che si è fatto povero per arricchirci*".

La Comunità dell'OCDS diventa allora un luogo privilegiato di accoglienza di nuovi membri e di formazione dove ognuno riceve e dona comunione, esempio e sostegno. Così che solo in casi particolari qualcuno può appartenere all'OCDS come membro isolato.

Ogni membro della Comunità ha responsabilità formativa nei confronti degli altri, soprattutto delle nuove vocazioni, perché l'esempio vale molto più delle parole; e il cattivo esempio può rovinare una intera Comunità. La Santa Madre era molto dura ed esigente in questo. Piuttosto che introdurre un cattivo esempio sarebbe meglio andarsene! (S. Teresa: F7; 27,11;29,33. CV7,10).

Il Consiglio della Comunità deve scegliere con molta attenzione le persone incaricate della formazione. Una presenza importante, nella formazione, è quella delle persone anziane, malate, disabili: la loro maturità e la loro spiritualità sono contagiose!

b. Il Presidente della Comunità è il primo tra fratelli e sorelle per autorità che secondo il Vangelo (e spesso anche per necessità) è primo nel servizio: "*Il più grande tra voi sia...*".

È compito del Presidente far in modo che tutto vada secondo il piano stabilito di formazione.

c. Il Responsabile della Formazione deve essere una persona matura nella fede, nella umanità; preparata nella vita e nella spiritualità carmelitana perché la Formazione diventi davvero la forma e la mentalità delle nuove vocazioni che si accostano all'OCDS.

Il vero responsabile della Formazione è decisamente Gesù Cristo (Mt 11,28-30:*Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero*).- Gv 13,12-17:*Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi. In verità, in verità io vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica».) e quindi il responsabile designato dal Consiglio deve aiutare il candidato ad essere sempre più attento e pronto ad accogliere l'insegnamento pieno di Gesù: "*Siate perfetti come il vostro Padre celeste!*".*

D'altra parte il Responsabile della Formazione deve svolgere anche il compito di mediatore tra il candidato e la Chiesa-Ordine perché siano quanto più e meglio in sintonia di vedute e di obbedienza.

Per quanto riguarda il giudizio di ammissione alla prima o alla promessa definitiva il giudizio risolutivo rimane quello del Consiglio, ma è di particolare importanza quello del Responsabile della Formazione.

=== === ===

* Leggere e meditare un pochino dalla *Salita del Monte Carmelo* di San Giovanni della Croce: *

Salita, 3,1-15: - Purificazione della memoria

- Classificazione delle apprensioni proprie della memoria

- Analisi delle tre categorie (naturali,immaginarie e soprannaturali-spirituali) con i danni e i vantaggi nel negarle

- Criteri generali per purificare la memoria

DOMANDE:

1 Quanto percepisco di gratuità e di bellezza nella Vocazione cristiana-carmelitana?

2 Quanto desidero e accetto di essere continuamente ri-formato?